

Egr. Sig. Ministro Sergio Costa,
Egr. Sig. Ministro Luigi Di Maio,
Egr. Sig. Sottosegretario allo Sviluppo Economico Davide Crippa,

è in corso il tentativo da parte delle associazioni delle imprese idroelettriche e di alcune Regioni e Province Autonome di reintrodurre gli incentivi per il mini-idroelettrico, una Fonte Energetica Rinnovabile (FER) che non va incentivata perché sostanzialmente non contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra legate alla produzione di energia elettrica. Gli impianti idroelettrici di potenza ≤ 1 MW, infatti, producono quantità irrilevanti di energia (in media lo 0,7 % del totale); inoltre, a fronte del continuo aumento del loro numero negli anni (erano 1194 nel 2007 e sono diventati 2745 nel 2016), l'energia complessiva da essi prodotta non aumenta in modo rilevante, anzi, secondo i dati contenuti nell'ultimo rapporto statistico del GSE, negli anni 2015 e 2016 è addirittura diminuita.

Questa FER, dunque, non "merita" alcun incentivo.

La invitiamo dunque a "**fare la cosa più ragionevole**": non accolga l'emendamento proposto da alcune Regioni e Province Autonome in sede di discussione del nuovo Decreto FER. Auspichiamo che il miliardo di euro all'anno destinato a incentivare soprattutto il mini-idroelettrico sia destinato a promuovere altre azioni in grado di ridurre in modo sensibile le emissioni di gas a effetto serra.

Per tutelare i torrenti e i fiumi della penisola, per evitare la degradazione e scomparsa degli ultimi corsi d'acqua ancora intatti ma anche per liberare risorse da destinare all'effettiva riduzione delle emissioni, riteniamo indispensabile **escludere dal regime incentivante gli impianti mini-idroelettrici con derivazione dai corpi idrici superficiali e naturali.**

Uno stop che appare necessario anche a fronte della procedura EU Pilot 6011/14/ENVI e per la piena applicazione dei decreti STA 29/17 e 30/17 del MATTM.

Certi che questa richiesta sarà presa in considerazione, si inviano cordiali saluti.

17 dicembre 2018

Coordinamento Nazionale Tutela Fiumi - Free Rivers Italia
Dario Tosoni, referente per il Friuli Venezia Giulia

Documento condiviso dalle seguenti associazioni:

Assieme per il Tagliamento, Dignano (UD)
Comitato interregionale PAS Dolomiti-peraltrestrade (Forni di Sotto - UD)
Comitato Tutela Acque del Bacino Montano del Tagliamento (Tolmezzo - UD)
Movimento Tutela Arzino (Vito d'Asio - PN)
Comitato No Centralina Ponte Rop (Resia - UD)
Comitato Torrente Alberone (Savogna - UD)
Comitato Salviamo la Fuina (Osais - UD)
Comitato Libere Acque della Val Pesarina (Prato Carnico - UD)
Legambiente Friuli Venezia Giulia